

# MEMORIA E STORIA

PER UNA NARRAZIONE PREZIOSA

## UN CANTIERE INFINITO

Dal Comune 4 milioni di euro assegnati alla città dal Ministero per i Beni e le Attività culturali



INGRESSO Palazzo Malvezzi

# Ora basta col degrado a «Palazzo Malvezzi»

Sede di rappresentanza di Regione, Provincia e Comune

● Uno stato di abbandono che non può continuare. Vuoto è alla mercé dei vandali è uno spreco inaudito. Finalmente, nelle scorse ore, è stata esaminata la bozza di accordo fra Regione, Provincia di **Matera** e Comune di **Matera** per il completamento dei lavori di consolidamento e restauro del Palazzo Malvezzi-Malvezzi di **Matera** e per la destinazione d'uso dell'immobile. Il Comune stanzerà 4 milioni di euro provenienti dal finanziamento complessivo previsto dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. Dopo le approvazioni da parte delle rispettive giunte, si darà così impulso ai lavori e all'ultimazione del cantiere. L'immo-

bile sarà destinato a sede di rappresentanza della Regione, della Provincia e del Comune. Edificio nobiliare risalente al '500, il palazzo Malvezzi-Malvezzi consentirà di restituire dignità alle funzioni di rappresentanza del Comune, nella sua veste istituzionale in un contesto adeguato e di profondo significato storico, come si addice ad una realtà come quella di **Matera**. Lo straordinario valore di questo edificio, troverà così la sua collocazione più adeguata in nome dell'importante patrimonio che la nostra città possiede e che merita di essere valorizzato.

I meno giovani ricorderanno i loro

trascorsi scolastici, quando frequentavano Palazzo Malvezzi destinato a ospitare la sede del Liceo scientifico cittadino. A lezione tra opere d'arte e con un terrazzo che non a caso i fratelli Taviani, nel 1990, scelsero per girare straordinarie scene del loro film «Il sole anche di notte». Sembra più di un film, invece, un vicenda a lieto fine di cui si è saputo solamente nel 2007, quando furono recuperati oltre 400 libri antichi. I loro film tutto e di più. Protagonisti gli investigatori dell'Fbi che non si lasciarono impressionare dal disordine imperante in quello che a prima vista poteva sembrare una sorta di magazzino da rigattiere. La vicenda,

dopo il furto di preziosi volumi, si è conclusa a New York. Dopo un primo momento di naturale smarrimento, gli agenti iniziarono a tirare fuori reperti archeologici, oggetti artistici di ogni tipo, preziosi libri antichi, rarissime lettere di re e pontefici, pergamene monete e francobolli. Insomma, un vero e proprio tesoro, di cui una piccola parte risultò proveniente da **Matera**. Grazie a questo salvifico ritrovamento è possibile continuare a raccontare preziose pagine di storia poco conosciuta della potente famiglia Malvezzi (duchi di Santa Candida) dal XV secolo fino ai primi anni del Novecento a **Matera**.

**NATURA E CULTURA LA MURGIA È UN SOLO TERRITORIO: MATERA E ALTAMURA PER LA TUTELA, LO STUDIO SCIENTIFICO E LA VALORIZZAZIONE DI UN PATRIMONIO COMUNE**

# Lungo i «Percorsi dell'Uomo»

Dopo il protocollo d'intesa c'è il comitato scientifico presieduto da Massimo Bray

● «La creazione del comitato tecnico scientifico legato al protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Altamura rappresenta una missione sul valore scientifico per la rilevanza del patrimonio archeologico del nostro territorio». Così, il sindaco di **Matera**, **Raffaello di Ruggieri**, ha esordito in occasione della presentazione ufficiale del Comitato scientifico del progetto «I percorsi dell'uomo». Il comitato è presieduto dall'ex ministro **Massimo Bray**. «Bisogna attivare iniziative concrete - ha aggiunto il sindaco - perché il nostro patrimonio culturale vive su alcuni valori che abbiamo individuato nell'agricoltura, ambiente, archeologia e antropologia. Sono le 4 "A" che tengono in piedi le riflessioni di questo Comitato. Per l'agricoltura, **Matera** e Altamura si muovono in simbiosi: l'archeologia, è elemento portante e distintivo dal momento che i nostri luoghi e il radicamento umano sono aspetti più che evidenti. L'antropologia è inoltre uno dei livelli su cui lavorare a valle di studi che vengono da lontano. L'alleanza con Altamura esprime il percorso dell'uo-



MUNICIPIO I componenti del comitato diretto da Massimo Bray

mo che trova testimonianze straordinarie: vanno salvate, protette, indagate, studiate. Ecco il ruolo del Comitato». Nel suo intervento, il sindaco di Altamura, **Giacinto Forte** ha sottolineato il valore del binomio operativo. «Abbiamo dimostrato che campanilismo e bandiere territoriali non esistono quando c'è un comune intento. Tommaso Fiore ci chiamava popolo di formiche

e oggi quel popolo, unitamente ai suoi profumi e sapori, insieme a ciò che il territorio offre valorizzato dai giovani, diventa una sfida importante in cui noi crediamo». Il neo presidente del Comitato, **Massimo Bray**, si è detto onorato dall'incarico. «Questa opportunità è una scoperta e una scommessa. La prima perché stiamo restando quasi controcorrente. Riprendiamo l'articolo 9 della Co-

stituzione che riguarda la tutela del patrimonio artistico così come importante è il valore della cultura, segno d'identità. Come ha sostenuto il sindaco di Ruggieri, il turismo deve essere consapevole e non basato sul "mordi e fuggi". Queste due città fanno sintesi e mettono in campo una scommessa che fa parte del Paese. L'incontro con **Paolo Manicone** e **Michelangelo Camardo**, poi, mi ha colpito per la loro passione per la loro convinzione che la cultura sia valore e quindi direi che ci sono tutti i presupposti per sostenere un progetto che lasci strutture, che faccia crescere il territorio e dimostrare che il Sud sa disegnare il futuro».

**Paolo Manicone**. «Con Codice 21 portiamo avanti da tempo questo progetto. La cultura che si muove nel nostro territorio dimostra che noi siamo i figli della storia dell'Uomo; si tratta di un filo conduttore che unisce l'area murgiana più vasta». Confermata anche da **Tommaso Loizzo** dell'associazione altamurana Ascut, l'intenzione di procedere in modo operativo. «Siamo stati tutti coinvolti. Insieme dobbiamo interve-

nire in queste aree con un progetto che andrà avanti all'unisono». **Michelangelo Camardo**, presidente dell'associazione Codice 21. «Ho sempre pensato che a questo luogo mancasse qualcosa. L'Uomo di Altamura è stato catalogato come un fossile, ma noi abbiamo tracce di capacità culturali che nessuno ha mai preso in considerazione. Si tratta di elementi tuttora presenti e che meritano di essere consegnati alla comunità scientifica».

**Filippo Lemma**, ha aggiunto: «Oggi si concretizza il sogno di anni di battaglie degli operatori culturali che si sono trovati davanti a queste scoperte che era necessario trasformare in cultura e ricchezza da offrire al mondo».

Il comitato scientifico è così composto: **Massimo Bray** presidente, **Raffaello di Ruggieri** e **Giacinto Forte** presidenti onorari, **Michelangelo Camardo** (presidente dell'associazione Codice 21), **Paolo Manicone** (consigliere delegato dal sindaco di **Matera**), **Tommaso Loizzo** (presidente dell'associazione Ascut di Altamura), **prof. Filippo Lemma** (delegato del sindaco di Altamura).

**COMUNE SONO STATI GIÀ NOMINATI ANCHE I COMPONENTI CHE LA PRESIDIERANNO**

# «Consulta giovanile», istituite le sette commissioni tematiche

● Istituite le sette commissioni tematiche della Consulta comunale giovanile e nominati i componenti. «I settori scelti per le commissioni (Arte, cultura e spettacolo, Politiche sociali, Sassi, Attività produttive e turismo, Ambiente, Scuola e Università, Sport e associazionismo giovanile) garantiscono uno sguardo a 360 gradi sui temi di maggior attualità - spiega il presidente **Angelo Angelastri** - del dibattito politico amministrativo». L'iscrizione alle commissioni era libera, fra i componenti della Consulta. Superata la quota di 11 par-

tecipanti per ognuno degli organismi, si è proceduto alla scelta affidata all'assemblea. È stato scelto, inoltre, il logo che distinguerà l'organismo della Consulta e fissata la data della prossima seduta. I presidenti sono: **Mario Paolicelli** (Arte, cultura e spettacolo), **Vito Colucci** (Politiche sociali), **Giuseppe Sambogna** (Sassi), **Marco L'Episcopia** (Attività produttive e Turismo), **Alessandro Rondinone** (Ambiente), **Francesco Contini** (Scuola e Università), **Emanuele Cristallo** (Sport e associazionismo giovanile).

## le altre notizie

**LA QUESTURA DISPONE IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO**  
**Stalker a 76 anni importunava l'ex moglie**

● La Polizia di Stato ha notificato ad un uomo di 76 anni residente a **Matera** un'ordinanza del Gip presso il Tribunale che dispone il "divieto di avvicinamento" ai luoghi frequentati dall'ex moglie perché responsabile di atti persecutori nei suoi confronti. Accertata la condotta persecutoria dell'uomo, che ha indotto uno stato di ansia e di timore per la propria incolumità nella donna.

**LA DENUNCIA DEL COORDINATORE NAZIONALE GIOVANNI GRIPPO**  
**L'incendio nel carcere. Cisl: «Sono troppe le carenze»**

● Il coordinamento nazionale della Cisl Fpc Giovanni Grippo denuncia il pericoloso evento accaduto nella notte del 19 giugno nella Casa Circondariale denunciando, tra le carenze la mancanza di finestre nel corridoio e nell'ufficio corpo di guardia, l'impianto anti fumo non funzionante, gli estintori in scarso numero e scaduti, i cancelli elettronici del reparto non funzionanti, la videovigilanza non funzionante. Altro grave problema è l'assenza, nei vari corpi di guardia di tutto l'Istituto, di maschere antigas e teli antincendio indispensabili per fronteggiare quanto accaduto.

## All'arcivescovo Guide turistiche lettera aperta per la Cattedrale

■ Lettera aperta inviata all'arcivescovo di **Matera** **Irsina**, **Giuseppe Caizzo**, dai responsabili del Gti, Guide turistiche italiane, nelle persone del suo presidente nazionale **Simone Franci** e del suo referente per la Basilicata **Luigi Mazzoccoli**. «Eccellenza, finalmente la nostra Cattedrale è tornata a risplendere, lassù sul punto più alto della città antica. Dopo 10 lunghissimi anni di chiusura, il 5 marzo scorso il duomo di **Matera** è stato restituito alla comunità dei fedeli e alle migliaia di visitatori che finalmente possono ammirare la bellezza straordinaria di uno dei tanti gioielli che fanno della Città dei Sassi un Patrimonio Mondiale dell'Umanità. E una felice coincidenza ha voluto che poche settimane dopo "la sposa" abbia accolto il suo sposo» accogliendo Lei, caro **Don Pino**, in un'atmosfera carica di emozione e devozione. E il Suo sorriso dolce e sincero, la Sua spiccata umanità hanno portato una ventata fresca di rinnovamento in tutta la diocesi.

Peccato che sia stato accolto in una Cattedrale praticamente blindata, con l'inedito divieto di visite guidate all'interno, di foto se non senza flash (?) e addirittura il divieto di sedersi nei banchi che sono incredibilmente circondati da un cordone che ne impedisce l'accesso. Ma pare, da indicazioni certe, che nelle settimane scorsi Lei abbia incontrato i rappresentanti di un'associazione locale di guide turistiche per affrontare la questione, eppure al momento nulla è cambiato, tutti i divieti restano in vigore come dimostra la permanenza dell'apposito tabellone all'ingresso della chiesa.

Occorrerebbe dunque un confronto più ampio, aperto a tutte le associazioni e alle guide in generale, che in Basilicata sono oltre 400, ben più delle 10 rappresentate dai colleghi che Lei ha incontrato. Lei è sicuramente a conoscenza del D.P.R. 4 febbraio 2005, n. 78 relativo all'intesa tra il Mibac e la Conferenza Episcopale Italiana relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, in base al quale «L'accesso e la visita ai beni culturali di cui al comma 1 sono garantiti. Ove si tratti di edifici aperti al culto o di mobili collocati in detti edifici, l'accesso e la visita sono consentiti nel rispetto delle esigenze di carattere religioso. A tal fine possono essere definiti orari e percorsi di visita in base ad accordi tra i soprintendenti competenti per materia e per territorio e gli organi ecclesiastici territorialmente competenti».

Ma in questo caso la legge più efficace è quella del buon senso. Prima di essere guide turistiche, siamo cittadini e molti di noi anche devoti, amiamo e rispettiamo la nostra terra in generale e i suoi simboli storici e religiosi in particolare, qual è la cattedrale di **Matera**, da sempre casa di **Maria SS.**, della **Bruna** che ci accingiamo a festeggiare e onorare come facciamo da oltre 6 secoli. Per questo Gti. Guide turistiche Italiane, chiede a Sua Eccellenza di convocare al più presto un incontro aperto a tutte le guide turistiche in modo da trovare insieme la soluzione migliore alla questione. In attesa di un pronto riscontro, ringraziamo anticipatamente per la disponibilità e porgiamo cordiali saluti».